

### **Testimonianza di: Luciano inviata il 19/12/2007**

Ciao sono Luciano, a giugno di quest'anno (2007) ho festeggiato i miei dieci anni di sobrietà.

La mia vita e quella della mia famiglia è cambiata totalmente, i problemi ci sono sempre ma c'è tanto amore, tanta serenità e comprensione. Ringrazio la mia famiglia e gli amici del Club "Le Palme" di S. Benedetto del Tronto per la pace che ho ritrovato. In questo club ci sono persone con lo stesso problema e, insieme alla servitrice-insegnante, ci impegniamo per migliorare il nostro stile di vita.

Io, da solo, non ce l'avrei mai fatta a smettere di bere.

Luciano

### **Testimonianza di: Riccardo inviata il 19/12/2007**

Sono un ragazzo di 34 anni, sposato da più di due anni. Ho iniziato a bere che ero giovanissimo all'incirca a 17 anni. Tutto era iniziato per gioco per divertimento il sabato sera insieme ad i miei amici. Era tutto bello ci si divertiva ci si sentiva spensierati e ci si sentiva forti e belli nel bere. Si faceva quasi a gara a chi si ubriacava di più e tornava a casa in condizioni più disastrose.

Poi con gli anni dal sabato sera si è passati anche al venerdì sera e qualche volta anche la domenica, la questione iniziava ad essere incontrollabile, però senza ammettere che stava diventando un problema, anzi credevo di poter smettere quando e come volevo. Ma questo momento non arrivava mai e la situazione peggiorava giorno per giorno, ho iniziato a bere da solo non più il sabato o il venerdì ma ogni qualvolta ne avevo occasione. Avevo perso il controllo della situazione ma mi ostinavo a pensare che non era un problema nonostante che il divertimento non c'era più e la spensieratezza di prima era diventata solo paranoia, perdita di stile e di orgoglio.

Nel frattempo non mi rendevo conto del male che stavo facendo alle persone che mi vogliono bene, ai miei familiari e soprattutto a mia moglie che oramai viveva nel terrore in attesa del mio ritorno a casa.

Finché un giorno mio fratello, anche lui ormai stremato dal mio comportamento, è venuto a conoscenza del C.A.T. e mi ha accompagnato ad un primo incontro al Club.

Adesso sono circa 50 giorni che frequento il Club insieme a mia moglie e 50 giorni che non bevo alcolici, con questo non voglio cantare vittoria perché la strada è ancora molto dura; ma posso dire di sentirmi molto sereno e di aver trovato un ambiente tranquillo composto da persone stupende che da tempo frequentano il C.A.T. , loro mi hanno preso a cuore mi stanno aiutando nonostante anche loro stanno combattendo da tempo con l'alcol.

Io all'inizio ero molto diffidente, quasi contrario di andare al club e sinceramente mi vergognavo; invece per adesso posso dire di essere molto soddisfatto dell'ambiente che ho trovato, la vergogna sta in quello che si combina quando si è ubriachi non nell'affrontare un problema molto difficile che porta alla distruzione di se stessi e a quella della propria famiglia.

Chi ha questo problema venga al C.A.T. Qui troverà comprensione, affetto, sostegno e soprattutto ritroverà serenità, stima in se stesso e la fiducia dei propri familiari.

Riccardo

### **Testimonianza di: Gabriella inviata il 08/01/2008**

Sono Gabriella e vado al Club degli Alcolisti in Trattamento, il Faro, con il mio amico Mario. Ora, vi racconterò la nostra storia.

Mario, dall'età di otto anni, ha fatto sempre uso di alcol fino a quando un giorno, disperata, sono andata dalla mia dott.ssa a parlare del problema insieme a Mario. La dott.ssa, capendo la gravità della situazione di Mario che, a 40 anni, era ridotto molto male ci mandò da una dott.ssa che si occupa di questi problemi. Così feci. Telefonai e la dott.ssa mi disse che era al servizio e che se volevamo andare subito lei ci aspettava. Andammo subito. Lei ci disse che dovevamo iniziare a frequentare il Club degli Alcolisti in Trattamento, dove c'erano famiglie con i nostri stessi problemi.

Il lunedì seguente andammo alla prima riunione, non fu tanto bella perché non credevo che, nelle famiglie, potessero esserci problemi molto complicati, però, nonostante tutto, la settimana dopo ci siamo ritrovati e tutto mi è sembrato meglio. Passarono altre settimane fino a quando, Mario, ascoltando le testimonianze delle famiglie, si è reso conto che anche lui percorreva una strada sbagliata. Mario era solito mettere la bottiglia del vino a tavola ma un giorno ho visto che ha iniziato a mangiare senza mettere la bottiglia.

Immaginate quanto piacere mi abbia fatto questo gesto. Oggi sono trascorsi tre anni e tutto è cambiato, Mario non sembra la persona che era ed io sono molto contenta e anche i suoi amici. Ringrazio il nostro servitore-insegnante e Mario che ha messo tanta buona volontà.

Mi auguro che i Club aumentino in modo che tante persone in difficoltà con l'alcol possano risolvere questo problema.

Vi saluto e ringrazio tutti gli amici del CAT "il Faro".

Gabriella

### **Testimonianza di: Marco inviata il 08/01/2008**

Ciao sono un ragazzo di 30 anni e desidero far conoscere a tutti i problemi che l'alcol può causare, per far sì che possiate veramente capire, in breve, vi racconto la mia storia. Il problema è iniziato quando per uscire da una dipendenza come quella dell'eroina, mi sono ritrovato in un'altra: quella dell'alcol. La mia vita è stata un inferno, stavo perdendo il lavoro, la fiducia dei miei familiari, la stima degli amici veri. La mia famiglia, tramite il Ser.t., ha conosciuto il CAT (Club degli Alcolisti in Trattamento), all'inizio ero diffidente, ma poi con le famiglie del Club ho ritrovato la forza ed il coraggio di cambiare il mio stile di vita.

Ora è più di due anni che frequento le riunioni, con gioia e, credetemi, ho riacquisito quei valori della vita importanti: coerenza, amicizia, comprensione, ma soprattutto autostima.

Il CAT, in pratica è un insieme di famiglie che condividono lo stesso problema (l'alcol). Ci incontriamo una volta a settimana, ognuno è libero di parlare e raccontare le sue problematiche, ci confrontiamo e superiamo insieme i problemi.

Auguro a chi come me ha problemi con l'alcol di frequentare il CAT, perché serve a riacquistare se stessi, la vera persona che siamo.

In bocca a lupo a tutti, ciao

Marco

### **Testimonianza di: Anna inviata il 08/01/2008**

Ciao a tutti,

sono una mamma di una ragazza di 25 anni che faceva uso di droga e alcol, la nostra vita è completamente cambiata da quando è arrivato questo problema grave. Con il tempo, purtroppo, la storia è peggiorata, lei è completamente trasformata non riesce ad avere una vita normale, perde il lavoro continuamente, ha perso autostima, carattere, bellezza, femminilità. Per un genitore significa trovarsi di fronte una persona diversa completamente, sempre più disperata che non sa come aiutare, la persona che più ami al mondo, è come un incubo e non sai come uscirne. Un giorno parlandone con un'amica mi ha consigliato di provare con il C.A.T. (Club degli Alcolisti in Trattamento), non è stato facile convincerla ad un colloquio, ora, a poco a poco, la nostra vita familiare sta cambiando. Quello che voglio dire è coraggio contattate il numero verde è un motivo per non essere più soli, tristi, troverete un ambiente familiare pronto ad ascoltarvi, capirvi, aiutarvi per qualsiasi genere di problema. Questo invito è rivolto a tutti i genitori che soffrono per i propri cari che non riescono a risolvere i propri problemi, ai ragazzi che decidono di dire basta con l'alcol e che vogliono riprendersi la propria vita, la stima, la fiducia, la libertà. Sì perché la vita è bella, la vita è gioia, amore, felicità, la vita è non permettere a nessuno di portarcela via. Spero tanto che

un giorno questa mia testimonianza possa aiutare qualcuno e ricordatevi ancora una cosa, magari nei momenti di maggiore sconforto se volete da oggi non sarete più soli, con infinito affetto  
Anna

**Testimonianza di: Francesco inviata il 08/01/2008**

“Dopo ogni sbronza il risveglio era sempre più amaro. Spesso non ricordavo nulla di quello che avevo fatto o delle persone che avevo ferito con le mie parole. Quello che mi restava era una profonda depressione e una gran voglia di piangere e commiserarmi per una vita che non riconoscevo come mia.

Quando un alcolista entra a far parte dei CAT (Club degli Alcolisti in Trattamento), si rende conto di quanto siano necessari per tutta la comunità. Sono fiero del percorso fatto in questi anni e auguro a tutti coloro che hanno problemi con l'alcol di iniziare un cammino di sobrietà per poter volgere uno sguardo sereno verso un futuro migliore.

Grazie a tutti Voi che credete in questo!”

Francesco

**Testimonianza di: Lea inviata il 08/02/2008**

Verso il quarto anno dalla nascita del Club degli Alcolisti in Trattamento a S. Benedetto del Tronto, sono riuscita, per fortuna, a farne parte. Tanto io quanto i miei, abbiamo rispettato alla lettera le regole e, siccome le regole sono giuste, abbiamo ottenuto un ottimo risultato.

E' una dipendenza disgustosa.

Nonostante ciò, io e i miei abbiamo ripreso il cammino normale. Adesso siamo una famiglia forse più che normale e trascorriamo felicemente le nostre giornate. Sono contenta anche di far parte di un Club, dove le buone capacità del servitore-insegnante e l'accoglienza delle famiglie, stanno dando ottimi risultati. Viva il Club “il faro” ed i suoi partecipanti.

Lea

**Testimonianza di: Sofia inviata il 28/05/2008**

A chi leggerà questa, come le altre testimonianze, sembrerà impossibile che, solo frequentando un gruppo di persone col tuo stesso problema questo si possa risolvere, come sembrava impossibile e strano a me la prima volta che sono andata al club con mio marito.

Invece ho capito che niente è impossibile, che il calore, l'affetto e la comprensione che i compagni del club ti donano ti danno la forza di cambiare stile di vita, di capire che la strada fino ad allora percorsa, che sembrava quella più semplice, era in realtà la più sbagliata di tutte.

La nostra vita è cambiata come mai avrei immaginato, il nostro amore finalmente si è liberato di tutte quelle barriere che l'alcol aveva messo e noi siamo sereni. Quello di sobrietà è un cammino duro sicuramente, ma ogni volta che incontriamo i nostri amici del CAT prendiamo forza per affrontare i nuovi giorni, giorni il cui obiettivo non è dimenticare o non pensare come quando si beve, bensì pensare, amare, vivere!

Non abbiate paura di ammettere di avere un problema, solo questo è il modo di riuscire a risolverlo.

Grazie infinite a tutti voi, con affetto,

Sofia